

Radio Marconi. Un'estate con news e musica

È state all'insegna dell'informazione e del relax a Radio Marconi. Da lunedì 4 luglio si passerà al palinsesto estivo. Un alleggerimento senza traumi, con la conferma dell'impostazione «All news» scelta all'inizio di questa stagione radiofonica. Notizie dunque ogni mezzora; la conferma della corposa rassegna stampa per stare sui fatti del giorno ed approfondirli, e poi l'informazione locale, confermata alle 11.30, alle 17.30 e 18.30. Per tutto il periodo estivo non mancherà il focus sull'attività della Regione, da lunedì a sabato, alle 12.30 e alle 18. La giornata a Radio Marconi si aprirà - come di consueto poco prima delle 7 - con «Prima di tutto», la proposta del Vangelo del giorno, con il commento di laici e sacerdoti della Diocesi. Ogni giorno non mancherà un filo diretto con l'attualità toscana,



appuntamenti e proposte all'interno delle «Agende» che verranno proposte a rotazione sul finire di ogni ora. L'appuntamento con i settimanali e i newsmagazine viene confermato per tutta l'estate, ogni sabato e domenica mattina. L'obiettivo è quello di tenere informati senza rinunciare ad un piacevole sottofondo per quelle che si sperano essere giornate serene e di riposo, pronti a ricominciare con i ritmi più incalzanti di settembre, con le sue novità che Radio Marconi si prepara già fin d'ora a seguire da vicino ed in diretta con il suo spirito

e mission precisa. Le giornate estive possono rappresentare l'occasione buona per la scoperta o il ritorno alla grande musica classica, protagonista di metà giornata, dalle 19 alle 7 su Radio Marconi (Fm 94.8) e dell'intero arco delle 24 ore invece su Radio Marconi 2 (Fm 95). La selezione musicale sarà basata come sempre sulle grandi pagine di facile ascolto. Anche in questo caso l'estate servirà a mettere a punto la ripresa di settembre con la partnership di Radio Marconi con il concorso pianistico internazionale Ettore Pozzoli di Seregno. Radio Marconi garantisce anche nelle ore più calde dell'anno una sorta di Filo Diretto per non perdere l'abitudine ad un approccio critico con gli eventi e le notizie. Sempre a disposizione c'è la sua segreteria telefonica, col numero verde 800-583.583.

In Cattolica. Una serata culturale aperta alla città: mostra e concerto per 90° e festa del Sacro Cuore

L'Università Cattolica, nell'ambito delle iniziative per il 90° anniversario dalla fondazione e in occasione delle celebrazioni per la festa del Sacro Cuore, mercoledì 29 giugno organizzerà una serata culturale aperta alla città di Milano. In programma l'inaugurazione della mostra «Risveglio» di Pino Pedano. Interverranno, oltre all'artista, il rettore dell'Università Cattolica, Lorenzo Ornaghi, e il curatore dell'esposizione, Pierluigi Lia, esperto di arte sacra contemporanea. In occasione dell'inaugurazione, la casa editrice «Vita e Pensiero» presenterà il catalogo dedicato alla mostra, cui sarà allegato un video, curato dal Centro Audiovisivo dell'Università Cattolica, sulla genesi delle opere esposte. Chiuderà la serata il concerto nell'Aula Magna, alle 21, del King's College London, uno dei più famosi con misti universitari inglesi, che, con questa esibizione, darà il via al suo tour italiano.



«Il Sacro Cuore di Gesù», P. Pedano



A fianco, una sala della comunità; sotto, il logo dell'incontro mondiale delle famiglie, tema centrale nel convegno del 2 luglio

su Milano

Ambrosianum domini presenta il Rapporto 2011

«Dentro la crisi e oltre: dare gambe alla speranza» è il titolo del Rapporto sulla Città Milano 2011 promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum, edito da Franco Angeli e realizzato grazie al contributo di Fondazione Cariplo, che sarà presentato domani, alle 11, presso la sede dell'Ambrosianum (via delle Ore, 3 - Milano). «Se si acquisisce coscienza che ogni riforma incomincia da noi esiste una buona probabilità che la battaglia per uscire dalla crisi possa mettere a segno punti positivi a proprio vantaggio ed essere vinta: con soddisfazione condivisa ed entro tempi ragionevoli» scrive il presidente dell'Ambrosianum, Marco Garzonio, nella presentazione del Rapporto. «E perché l'affermazione non appaia generica o buonista diciamo subito che c'è un prequisito: non aspettare che sia l'altro, il vicino, a incominciare per primo. Se una cosa ci stanno insegnando le difficoltà e i travagli di questi ultimi anni è che la depressione rappresenta solo una fase di passaggio che, se una crisi, anche sconvolgente, si può uscire migliori. Ma perché si verifichi un esito risolutivo non possiamo concederci distrazioni o il lusso dell'inazione. Ci aspettano le «buone pratiche». Queste sono la base di una disposizione effettiva al cambiamento, che, in una proiezione ideale di rigenerazione operata dai singoli e dalla collettività intera, trova attuazione attraverso alcuni comportamenti». «La tradizione ambrosiana si è affermata grazie proprio all'esercizio concreto delle buone pratiche - prosegue Garzonio - chiamate a Milano per lungo tempo virtù civiche. Le quali hanno anche nomi precisi: responsabilità, rettitudine, coerenza, coraggio del quotidiano, spirito di servizio, altruismo. Una per una connotano le scelte degli individui, nell'insieme, contribuiscono a creare le condizioni affinché si possa realizzare il bene comune (espressione che non bisogna mai stancarsi di evocare, usare, riaffermare)». Alla presentazione interverranno, oltre a Garzonio, l'ex sindaco di Torino Sergio Chiamparino, la curatrice del Rapporto, Rosangela Lodigiani, il sociologo Mauro Magatti e l'economista Stefano Zamagni.

sale della comunità. «Per non restare soli di fronte a scelte importanti: cinema digitale e nuovi progetti»

DI CRISTINA CONTI

Sarà il cinema digitale il tema al centro del convegno che si terrà il prossimo sabato 2 luglio presso il Salone polifunzionale del Palazzo arcivescovile, in piazza Fontana 2, organizzato dall'Acc (l'Associazione cattolica esercenti cinema), l'Ufficio delle comunicazioni sociali della Diocesi di Milano, Iit - settore sale della comunità e Agis Lombardia (Associazione generale italiana dello spettacolo). L'incontro, dal titolo «Per non restare soli di fronte a scelte importanti: cinema digitale e nuovi progetti» è rivolto ai responsabili e ai volontari delle sale della comunità della Lombardia ed è una tappa di un lungo percorso che l'Associazione cattolica esercenti cinema sta facendo per accompagnare le sale parrocchiali nel loro servizio alla comunità. «Siamo in un momento molto importante: il passaggio dalla pellicola tradizionale di 35 millimetri alle tecnologie digitali. Alcune sale si sono già attrezzate, altre non ancora. Ma nessuno verrà lasciato solo in questo fondamentale cambiamento», spiega Angelo Chirico, responsabile dell'Ufficio cinema di Iit (Impresa teoeditoriale lombarda) e collaboratore dell'Acc della Diocesi di Milano. La mattinata inizierà con la presentazione degli atti del convegno che si è svolto il 19 febbraio e un'introduzione di don Davide Milani, responsabile Ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi di Milano e delegato regionale Acc. «I documenti saranno messi a disposizione di tutti per aiutarli a capire in che modo le nuove tecnologie cambieranno la loro attività. Vedremo come l'elemento più importante per far funzionare le sale di comunità, infatti, è come sempre la giusta motivazione», continua Chirico. Ci sarà poi l'intervento di Andrea Rescigno, tecnico di post produzione e esperto di cinema digitale,

che parlerà dei più recenti sviluppi tecnologici. Si affronterà anche il tema dei possibili finanziamenti. «Il passaggio al digitale richiede un grosso investimento. Vogliamo aiutare le parrocchie a spendere bene i loro soldi. Il cinema sta cambiando, non si sa cosa succederà ma il cambiamento va affrontato insieme e così anche il lavoro», continua Chirico. Ci sarà poi uno spazio per il dibattito in cui i partecipanti potranno chiedere spiegazioni e proporre idee. Il convegno sarà anche l'occasione per presentare un evento importantissimo per la Diocesi di Milano, il VII Incontro mondiale delle famiglie con papa Benedetto XVI che si terrà nel capoluogo lombardo nel giugno 2012 e che avrà come tema «La famiglia: il lavoro e la festa». «Questo evento rappresenta uno snodo importante anche per le sale della comunità poiché è una ulteriore occasione di proposta al pubblico di contenuti e iniziative pastorali e culturali. La sala della comunità può essere uno strumento molto utile per dare spunti di riflessione: vedere un film aiuta a riflettere su quello che sta avvenendo nella realtà, su come viviamo oggi le relazioni fra di noi e sul ruolo che la famiglia ha e ha avuto nella società», continua Chirico. Alcuni esperti, don Gianluca Bernardini, dell'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi di Milano; Chiara Pelizzoni, del settore comunicazione di Family2012, e Arianna Prevedello, coordinatrice di «Cinema in prospettiva», interverranno per spiegare le principali linee guida con cui può essere affrontato questo tema. Si proseguirà nel pomeriggio con la visione del film «Corpo Celeste», che ha partecipato al Festival di Cannes dello scorso anno. Seguirà un dibattito con la regista Alice Rohrwacher e il critico cinematografico Federico Pontiggia, un teologo redattore di cinematografo.it e Rivista del Cinematografo. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi (entro il 28 giugno) al numero di telefono 02.67131646 oppure all'indirizzo e-mail: cinema@chiesadimilano.it.



CONCORSO

Teatri del Sacro, l'Ariel di Magenta tra i vincitori

«La storia di Ruth» della compagnia Ariel (associazione culturale di approfondimento, ricerca, innovazione, educazione ai linguaggi, con sede a Magenta) è tra i vincitori del concorso nazionale settembre. La compagnia teatrale Ariel ha avviato, due anni fa, il progetto «Ti racconto la Bibbia», che si pone l'obiettivo di costruire un «catalogo» di spettacoli così da presentare, nell'arco di alcuni anni, una porzione significativa del testo biblico, attraverso il linguaggio della narrazione teatrale. Iniziato nel 2009 con «La storia di Abramo», che in questi due anni è stato rappresentato in oltre venti repliche in tutto il nord Italia, il progetto continua ora con «La storia di Ruth», uno spettacolo che racconta il libro biblico col linguaggio della narrazione teatrale, rimanendone scrupolosamente fedele ed evidenziando la straordinaria ricchezza contenuta nei suoi particolari. Una storia scritta molti e molti anni fa ma capace di essere ancora di straordinaria attualità: capace, soprattutto, di svelare alcune dimensioni che in ogni tempo e in ogni luogo caratterizzano l'avventura degli uomini, le relazioni tra essi, l'incontro con Dio. Lo spettacolo è stato proposto nel concorso nazionale «I Teatri del Sacro», organizzato dalla federFad, che raduna le filodrammatiche di ispirazione cristiana, e promosso con la Conferenza episcopale italiana, con il patrocinio dell'Ente teatrale italiano, giunto alla sua seconda edizione; al concorso hanno partecipato oltre 200 compagnie, sia professionistiche che amatoriali, e dopo due livelli di selezione la giuria ha identificato i venti spettacoli vincitori. Tra questi, e in particolare tra i quattro promossi da compagnie amatoriali, c'è anche «La storia di Ruth». Lo spettacolo dunque debutterà a Lucca, nel corso del festival che conclude il concorso, nella settimana dal 19 al 25 settembre prossimo, per poi essere proposto a Magenta e la dove verrà richiesto. Per informazioni: Associazione Culturale Ariel (via San Martino, 19 - Magenta).

il libro. «Il sorriso di Moira», trionfa la vita

Lunedì 30 giugno alle ore 17 verrà presentato ufficialmente presso la sede della Banca Popolare di Milano, in via San Paolo 12 a Milano, il libro «Il sorriso di Moira», di Enrico Viganò, che fa parte della collana «Se mi risvegliassi domani». Interverranno Massimo Ponzellini, presidente Banca Popolare Milano, Pierluigi Visci, direttore Qn e il Resto del Carlino, Gabriele Canè, condirettore Qn, Giovanni Morandi, direttore Il Giorno, Enrico Fovanna, giornalista Il Giorno, Marco Tarquinio, direttore Avvenire, Gianluigi Poggi, coordinatore del gruppo promotore dell'iniziativa, don Mario Galbati, fondatore Radio Mater e Radio Maria, Fulvio De Nigris, direttore Centro

Ricerche e Studi per il Coma e Associazione «Gli Amici di Luca», Enrico Viganò autore del libro «Il sorriso di Moira», Alessandro Albertazzi autore del libro «Se mi risvegliassi domani», Massimo Pandolfi, presidente Club «L'inguaribile voglia di vivere» e capo redattore Il Resto del Carlino. Saranno presenti Faustino e Giovanni Quaresmini con la figlia Moira, Romano Magrini, papà di Cristina, Paolo Malpezzi, assistente Governatore Distretto 2070 Rotary club. Siamo al secondo volume di una collana, che attraverso il racconto di ciò che non fa notizia, l'impegno quotidiano e costante delle famiglie dove ci sono persone che vivono «in coma», vuole sollecitare la coscienza civile di

ognuno di noi a sostenerle nella cura dei loro cari, arginando il desiderio di morte con l'offerta di una speranza certa: non essere lasciati soli. Una collana che non è nemmeno in libreria, ma vanta il sostegno di quotidiani nazionali che si sono fatti carico di dare spazio, con lealtà e continuità, alla voce di chi enuncia nel vissuto quotidiano il trionfo della vita, anche se minata da spine di dolore. «Purtroppo - come commentano i genitori di Moira - siamo sempre fermi alle parole. Ma non ci arrendiamo! Le vite di Moira, di Cristina, e di tante altre persone che si trovano nella medesima situazione, sono qui davanti a noi e ci impongono con il loro esistere di non mollare».



La copertina del libro

Una guida per Santiago, con l'itinerario portoghese

Martedì 28 giugno, alle ore 18.30, presso la Libreria Terra Santa (via Gherardini, 6 - Milano), Sara Ragusa, editore presso il Mezzo Editore dialogherà con Irina Bezzi e Giovanni Caprioli, più volte pellegrini a Santiago e autori del libro «Santiago lungo il cammino portoghese» (Terra Santa Editore, 2011). L'incontro sarà anche l'occasione per riscoprire, e proporre, uno degli itinerari meno battuti verso Santiago di Compostela: il Cammino portoghese, 650 km da Lisbona toccando Fatima e Porto. Irina Bezzi e Giovanni Caprioli, autori di questa nuovissima guida presentano questo itinerario verso Santiago piuttosto insolito per il pellegrino italiano (che predilige la «classica» partenza da Roncisvalle).

